



Al Presidente
Prof. Tito Boeri

Al Direttore generale
Dott.ssa Gabriella Di Michele

Al Direttore centrale Risorse Umane
Dott. Giovanni Di Monde

Oggetto: Illegittimità del recupero di 30 minuti di pausa mensa in occasione di assemblee giornaliere.

Con sentenze di primo grado n. 440/2015 del Tribunale di Monza e di appello n. 959/2018 del Tribunale di Milano, a seguito di ricorso presentato dai delegati della USB Pubblico Impiego INPS Monza, è stata dichiarata l'illegittimità della trattenuta di 30 minuti e del relativo debito orario posto a carico del personale in occasione di assemblee giornaliere.

I giudici, citando fonti normative contrattuali ed interne INPS, hanno dichiarato che il comportamento dell'Istituto è di ostacolo alla partecipazione alle assemblee, avvalorando le richieste dei ricorrenti.

La USB Pubblico Impiego INPS, alla luce delle suddette sentenze, fermo restando il diritto del lavoratore a fruire di buono pasto in occasione di assemblee che coprono l'intera giornata lavorativa, diffida l'INPS dal perseverare nella trattenuta dei 30 minuti e del relativo debito orario posto a carico dei dipendenti che partecipano ad assemblee sindacali giornaliere.

La scrivente organizzazione sindacale chiede che la sentenza di appello sia applicata su tutto il territorio nazionale e con effetto retroattivo, restituendo ai lavoratori la trattenuta dei 30 minuti e del relativo debito orario posto a loro carico a far data da quando l'INPS ha deciso di attuare tale misura.

La presente ha il valore della messa in mora e dell'interruzione dei termini prescrizionali.

Roma, 5 ottobre 2018

p. USB Pubblico Impiego INPS
Luigi Romagnoli